



per la carriera
Siciliani Inkazzati

Riclassificazione del Personale

COLMIAMO 15 ANNI DI INGIUSTIZIE

Palermo, 11 aprile 2001

Prot. 443

Ieri, martedì 10 aprile, si è svolto l'incontro con il governo (presenti anche Sadirs e Uil) per la definizione di un protocollo aggiuntivo agli accordi firmati il 28 febbraio scorso, al fine di perfezionare ed approfondire gli aspetti non esaustivi delle aspettative di tutto il personale. Una prima importantissima intesa è stata raggiunta: **il termine certo per "l'invarianza delle mansioni" è stato stabilito perentoriamente entro e non oltre il 31 dicembre 2001.**

Al riguardo della riclassificazione del personale il governo si è dichiarato disponibile a tenere conto delle anzianità e dei titoli di studio posseduti dai regionali, al fine di tutelare, da un lato, il personale delle fasce più basse da possibili scavalcamenti da parte degli L.S.U. e, dall'altro, di consentire **a tutto il personale** una riclassificazione più equa che tenga conto di un vuoto normativo durato più di 15 anni (in tutti gli enti locali, negli ultimi 10 anni, sono stati portati a compimento ben due processi di riqualificazione del personale). Il governo, al fine di pervenire alla firma del protocollo aggiuntivo con le sigle che saranno presenti, ha rinviato a mercoledì prossimo, alle ore 11.00, il completamento dell'analisi sulla riclassificazione e la firma di un protocollo aggiuntivo all'accordo già siglato dai confederali e dal Sadirs, tutto ciò anche al fine di invitare ad un'ulteriore riflessione la Cisl e la CGIL che, dopo un primo rinvio della riunione (da loro stessi sollecitato), hanno ritenuto di non dovere essere presenti. Tali "sindacati" pretendono che la questione "riclassificazione del personale" sia rinviata al dopo-elezioni lasciando il dubbio ai dipendenti che tale loro disimpegno sulla questione sia dettato dalla volontà, in questa fase, di impegnarsi esclusivamente nella campagna elettorale dei relativi partiti di riferimento.

I "siciliani inkazzati", insieme a tutte le sigle presenti all'incontro, al fine di rendere giustizia a tutto il personale in servizio e di favorire una seria stabilizzazione dei lavoratori precari, auspicano che l'accordo aggiuntivo tenga conto complessivamente della piattaforma rivendicativa presentata in occasione dello sciopero del 22 marzo 2001.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI